



SCUOLE E NIDI D'INFANZIA

Istituzione del
Comune di Reggio Emilia

REGGIO EMILIA APPROACH

BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2024 - 2026

RELAZIONE INTEGRATIVA

PREMESSA

Il Comune con atto di G.M. n. 217 del 17/12/2020 ha rinnovato la Convenzione di Servizio tra Comune ed Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia fino al 31/12/2024.

Sulla base del Documento Unico di Programmazione, l'Istituzione proseguirà nell'obiettivo di ottimizzare la capacità di risposta alla domanda di nido e scuola, attraverso il monitoraggio delle assegnazioni e dei posti e le riorganizzazioni temporanee nei nidi e nelle scuole dove si presentino numeri significativi di posti vuoti, in un'ottica di sistema pubblico integrato, e attraverso l'adozione di misure a sostegno dell'accesso e della frequenza ai servizi.

Altro obiettivo sarà quello di mantenere e consolidare la rete dei servizi, in una situazione sicuramente difficile che permane anche a livello nazionale, soprattutto per quanto riguarda il reclutamento del personale qualificato nei servizi educativi.

Il Piano Programma e il Bilancio di Previsione 2024 definiscono gli obiettivi da perseguire nel rispetto delle finalità istitutive dell'Istituzione Scuole e Nidi d'infanzia.

Il Bilancio di Previsione formulato per l'anno 2024, di cui la presente relazione è parte integrante, riflette, nelle sue previsioni di entrata e spesa, gli eventi gestionali programmati e regolati da Convenzioni, Protocolli, Contratti appositamente stipulati, in una previsione di continuità di apertura dei servizi senza chiusure legislative forzate ed in ottemperanza alle direttive socio-sanitarie.

I trasferimenti del Comune in parte corrente, destinati alla gestione, in uno scenario che permane difficile dal punto di vista economico, a causa del contesto inflazionistico in cui il paese si trova e della variabilità dei mercati di gas e metano, e pertanto di parziale imprevedibilità per la finanza pubblica degli Enti Locali, sono stati definiti nell'importo di **€ 21.391.682,38** (nell'anno 2023 erano di € 20.391.682,38, nell'anno 2022 erano € 19.748.163,58, nell'anno 2021 erano di € 19.564.344,00, negli anni 2020 e 2019 erano di euro 20.000.344,00).

L'importo iniziale stanziato per il 2023, nell'assestamento di bilancio di luglio, è stato modificato per effetto di un aumento del trasferimento comunale di € 1.400.000, finalizzato a garantire gli aumenti contrattuali Istat dovuti all'attuazione degli appalti in corso ed il sostegno del "sistema pubblico integrato" (C.C. n. 136 del 25/07/23).

E' attualmente in corso un'ulteriore variazione di bilancio da effettuarsi entro la fine di novembre 2023 per la copertura finanziaria delle spese di personale e l'integrazione del finanziamento al Sistema pubblico integrato.

Si è inoltre provveduto ad utilizzare interamente l'avanzo di amministrazione derivante dall'esercizio 2022 per la parte vincolata di euro 1.102.738,26, per la parte destinata agli investimenti di euro 73.104,63 e per la parte disponibile di euro 664.815,93 destinate dal CdA (CdA n. 5 del 25/05/2023 e n. 7 del 26/07/2023).

Da diversi anni la rete dei servizi educativi 0-6 è stata progressivamente ottimizzata e riorganizzata per cui le risorse ordinarie necessarie al mantenimento degli obiettivi funzionali sono da considerarsi ormai stabilizzate, anche se sono in atto valutazioni che partono dagli andamenti demografici e dall'aumento di richieste sui nidi. La spesa sui servizi evidenzia un costo pro-capite per bambino sui servizi direttamente gestiti fino al 2022, ultimo anno contabilmente concluso, stabile nelle proporzioni di spesa. A parte è la spesa per il trasferimento sul sistema pubblico integrato (Protocollo di intesa C.C. n. 144/2021), e i contratti per le gestioni convenzionate che subiscono maggiormente gli aumenti dei servizi richiesti, oltre agli aumenti sui sostegni alla disabilità, servizio tempo prolungato pomeridiano, servizio estivo, ecc.

L'anno 2023 ha visto inoltre la necessità di procedere con l'affidamento esterno del servizio di ausiliario in alcuni nidi e scuole comunali al fine di ridurre la spesa dell'Amministrazione per incarichi temporanei così da rientrare all'interno dei parametri dettati dall'articolo 9, comma 28, del d.l. 78/2010, il cui superamento avrebbe causato il blocco totale delle assunzioni.

I trasferimenti Statali e Regionali sono stati mantenuti in linea con il 2023, in attesa di valutare il reale impatto sui conti pubblici degli Enti Locali della nuova legge di bilancio.

Il Bilancio di previsione 2024 tiene conto del trend storico di spesa dell'ultimo anno 2023 e del contesto inflazionistico innescato dalla crisi economica ed energetica conseguente al conflitto in Ucraina, considerando pertanto un margine di incertezza ancora in essere.

Si conferma nel Bilancio di Previsione 2024 l'obiettivo di un monitoraggio rigoroso delle uscite e di prudenza sulle previsioni di entrata.

DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA DELL'ESERCIZIO 2024

I documenti di programmazione gestionale e finanziaria sono stati redatti sulla base del D.lgs. 118/2011 e successive variazioni, visto l'art. 113 bis e seguenti del Dlgs. 267/2000 e ss.

Il bilancio preventivo 2024 come per il Comune di Reggio Emilia, è stato elaborato con il sistema di contabilità finanziaria armonizzata con il sistema gestionale INFOR/MUNICIPIA. Precedentemente dal 2003 (anno di nascita dell'Istituzione) il bilancio era gestito con contabilità economica, applicata fino al 2013, con due anni di sperimentazione fino al 2015 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 dicembre 2011).

I documenti che compongono il Bilancio, oltre alla nota integrativa, sono pertanto redatti nel rispetto di questa normativa e sono i seguenti:

Il **PIANO PROGRAMMA**, specificamente previsto nel TUEL – Testo Unico Enti locali - e nel Regolamento Istitutivo dell'Istituzione, che contiene le scelte e gli obiettivi che l'Istituzione intende perseguire annualmente nella gestione dei servizi e delle attività e i seguenti documenti contabili:

Allegato 1 - Pluriennale Previsionale Entrate 2024/2026

Allegato 2 - Pluriennale Previsionale Entrate 2024/2026- Riepilogo generale per titoli

Allegato 3 - Pluriennale Previsionale Spese 2024/2026

Allegato 4 - Pluriennale Previsionale Spese 2024/2026- Riepilogo generale per titoli

Allegato 5 - Pluriennale Previsionale Spese 2024/2024- Riepilogo generale per missione

Allegato 6- Quadro Generale Riassuntivo 2024/2026

Allegato 7 - Equilibri di Bilancio 2024/2026

Allegato 8 – Tabella dimostrativa del Risultato di amministrazione Presunto 2023

Allegato 9 – Composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2024-2025-2026

Allegato 10 - Composizione dell'accantonamento al Fondo crediti dubbia esigibilità 2024-2026

Allegato 11 – Piano degli indicatori di bilancio

Allegato 12 – Parametri deficitari

IL BILANCIO PLURIENNALE 2024-2026

Il Previsionale 2024, rispetto alla parte corrente, così come negli esercizi 2025 e 2026, è elaborato in continuità con le voci del previsionale dell'anno precedente 2023, ad oggi non ancora contabilmente chiuso, con riferimento alle reali necessità intervenute nel corso dell'anno, oltre che dei contratti in essere, secondo le variazioni di seguito indicate in dettaglio. Decisiva è la scelta del Comune per quanto riguarda il trasferimento all'Istituzione di cui si è sopra indicato l'importo. Per quanto riguarda il regime fiscale a partire dall'anno 2018 si tiene in considerazione la contabilizzazione dell'IRAP sul personale dell'Istituzione per le Scuole d'infanzia comunali nelle quali la refezione scolastica è considerata una prestazione accessoria/complementare all'attività educativa. Per quanto riguarda gli investimenti si è fatto riferimento al piano triennale dei lavori pubblici del Comune come meglio specificato oltre.

Sulla base della normativa le missioni e i programmi sono:

DIREZIONE (Servizi istituzionali-01.11)

SCUOLE DELL'INFANZIA (Istruzione e diritto allo studio-04.01)

SCUOLA PRIMARIA (Istruzione e diritto allo studio-04.02)

NIDI D'INFANZIA (Diritti sociali, politiche sociali e famiglie-12.01)

FONDI DI ACCANTONAMENTO (fondi e accantonamenti 20.01 e 20.02)

Il Bilancio di Previsione 2024, attraverso l'autonomia operativa e organizzativa propria dell'Istituzione, conferma l'obiettivo principale di sostenere, ottimizzare e qualificare il sistema educativo 0/6 nell'attuale contesto sociale ed economico notevolmente in evoluzione attraverso:

Ottimizzazione della rete dei servizi

Le domande di iscrizione per l'anno scolastico 2023/2024 registrano un aumento del numero dei bambini iscritti al nido, da 1720 a 1769, e un calo nella scuola d'infanzia, da 4.000 a 3.943, accompagnato dal calo del numero dei bambini residenti in età da 7.250 a 7.095 (nell'anno precedente erano da 7.369 a 7.250). In dettaglio si registra un leggero calo dei bimbi in età da nido da 3.098 a 3.097 a fronte di un calo più consistente in età da scuola d'infanzia da 4.152 a 3.998.

La distribuzione della domanda nei diversi servizi non è sempre omogenea, si registra quindi la presenza di alcuni posti vacanti in particolare per la scuola d'infanzia in alcune strutture del forese, a fronte di una maggiore richiesta non tutta corrisposta in prima scelta in altre strutture. E' in aumento la richiesta sui nidi.

Le azioni poste in essere e quelle che verranno adottate, nel corso dell'esercizio, nella rete dei servizi educativi 0/6 (illustrate nel Piano Programma) hanno l'obiettivo di:

- rendere il sistema economicamente sostenibile per tutti i gestori, ottimizzando le organizzazioni e le risorse sul sistema educativo complessivo;
- adottare misure che: - sostengano il diritto dei bambini a frequentare i nidi e le scuole dell'infanzia in una città che conferma fiducia nel sistema educativo: una città caratterizzata da aumenti dei costi per le famiglie, già messe alla prova dalla situazione sanitaria e da precarietà lavorativa; - salvaguardino il diritto a servizi educativi di collettività dove è fondamentale una forte stabilità del contesto educativo per i bambini, gli operatori e le famiglie.
- estendere la rete dei servizi 0-3 confermando l'adesione alla "Misura a sostegno dell'ampliamento dell'offerta e dell'accesso al sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni per l'anno educativo 2023-2024. PR FSE+2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale" (D.G.R. 1701 del 09/10/2023) così da ridurre le liste di attesa nel territorio comunale.
- dare attuazione al Dlgs 65/2017 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni" i cui obiettivi sono contenuti nell'art.1 c.3 (*promuovere la continuità del percorso educativo e scolastico, concorrere a ridurre gli svantaggi culturali, sociali e relazionali e favorire l'inclusione, accogliere le bambine e i bambini con disabilità certificata; sostenere la primaria funzione educativa delle famiglie, favorire la conciliazione tra i tempi e le tipologie di lavoro dei genitori e la cura,*

promuovere la qualità dell'offerta educativa avvalendosi di personale educativo e docente) attraverso il trasferimento erogato

- dare attuazione alla D.G.R. n. 1706 del 09.10.2023 "Misura per favorire l'accesso e ridurre gli oneri a carico delle famiglie ai servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni per l'anno educativo 2023-2024 - Programma FSE+ - Priorità inclusione sociale" i cui obiettivi sono: sostenere l'abbattimento delle rette di frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia pubblici o privati convenzionati di cui alla LR 19/2016, attraverso apposito trasferimento finalizzato di risorse ai Comuni/Unioni così da realizzare un sostegno economico alle famiglie con dichiarazione ISEE non superiore ai 26.000 euro, i cui bambini sono iscritti ai servizi sopracitati.

Implementazione dell'uso delle tecnologie digitali

La modalità esclusivamente on line sia per l'iscrizione alla scuola dell'infanzia che per l'iscrizione al nido, attivata già dall'anno scolastico 2016/17, è diventata una modalità acquisita anche per effetto della limitazione all'accesso per informazioni in presenza, ed è confermato l'accesso in remoto con le nuove credenziali SPID per le famiglie. Rimane una percentuale di famiglie che necessitano di affiancamento pari a circa il 20% per le iscrizioni alla scuola d'Infanzia.

Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia ed il nido, la domanda è adeguata alle nuove normative, ad esempio relative all'obbligo vaccinale, privacy, corresponsabilità delle famiglie, ecc,...

Le certificazioni ISEE e tutti documenti richiesti per le iscrizioni e successivamente durante l'anno (esempio domande di trasferimento, di certificazioni sanitarie , di richiesta scontistica, ecc...) possono essere acquisite in modalità digitale. E' obiettivo del 2024 aumentare la percentuale di famiglie che utilizzano questo strumento e uniformare le differenti modalità utilizzate.

E' consolidata la modalità on line per le informazioni/comunicazione alle famiglie. Nel 2024 si procederà anche ad adeguare il sito web dell'Istituzione ai nuovi requisiti, uniformandosi e includendoli a quelli del sito web comunale, pur con una autonoma visibilità.

Sono previsti da gennaio 2024, in affiancamento con il servizio CED del Comune che fornisce il supporto informatico necessario, l'implementazione e l'avvio del nuovo programma eCivis integrato per la gestione delle iscrizioni (domanda on-line) e delle rette (fatturazione alle famiglie), in sostituzione di quello esistente ormai obsoleto, garantendo nuove potenzialità di efficienza e di interfaccia con banche dati esterne (es: INPS, Ministero , ISEE, contabilità,..ecc.) ed una maggiore operatività ed autonomia per le famiglie.

Il finanziamento è all'interno di progetti di digitalizzazione della PA presentato con il PNRR.

Per i pagamenti è attivo il PagoPA già da luglio 2020, obbligatorio da febbraio 2021.

Dal 2018 è in piena applicazione la procedura informatizzata per la gestione degli Atti (delibere, determine, ordinanze) e del protocollo informatico in numerazione progressiva unica con il Comune. In particolare la gestione degli atti assolve automatizzandoli, anche agli obblighi di Trasparenza amministrativa e alla normativa di anticorruzione e privacy, costantemente aggiornati senza adempimenti separati.

Acquisti di beni e servizi

E' in continuità da settembre 2019 la fornitura di prodotti alimentari per le cucine interne e del servizio di somministrazione pasti in asporto per le scuole d'infanzia comunali e statali, con assunzione della relativa spesa. Si tiene conto delle attuali previsioni di spesa massimizzando la razionalizzazione e il controllo degli acquisti oltre alla qualità degli alimenti forniti.

Nel 2024 prosegue l'affidamento del servizio di acquisto delle derrate alimentari e somministrazione pasti da asporto, oltre a quello di affidamento per il sostegno sulle scuole d'infanzia statali, le cui previsioni di spesa sono state inserite.

Si prevede nel 2024 il rinnovo degli affidamenti dei nidi/scuole d'infanzia a gestione indiretta (gara di affidamento a 12 lotti) per ulteriori tre anni, se confermate le attuali condizioni contrattuali, oltre al rinnovo del contratto di appalto per la "Gestione integrata del patrimonio immobiliare e dei servizi di supporto per il funzionamento delle scuole e dei nidi d'infanzia" (c.d. global service) attivo da agosto 2019 e attualmente in corso, per ulteriori due anni, previa attenta verifica dell'attualità contrattuale in particolare sulle clausole di adeguamento Istat.

Da agosto 2023 ad agosto 2024 è stato applicato in adempimento di legge oltre che contrattuale, l'adeguamento ISTAT dei prezzi aggiudicati (Determina n. 120/2023) contabilizzando i relativi aumenti. Gli aumenti riconosciuti sono consistenti e molto più elevati dello scorso anno in particolare per quanto riguarda le voci relative ai servizi di somministrazione calore e elettrico, se pure a canone rivalutato e non sulla spesa effettiva. L'aumento attualmente riconosciuto su tutti i servizi ed inserito nel bilancio di previsione 2024 è di euro 610.853,20 in più rispetto allo scorso bilancio.

Nelle attuali previsioni di spesa sono considerati tutti gli importi relativi ai seguenti servizi, ricompresi nel global service: gestione delle chiamate dalle scuole call-center, manutenzioni ordinarie delle strutture e del verde scolastico, piccola manutenzione straordinaria, utenze calore ed energia elettrica, lavanolo, acquisti detergenti (compresi DPI e pulizie sanitarie), pulizie uffici e facchinaggio e traslochi.

Nel 2024 è necessario verificare con attenzione la sostenibilità complessiva dell'appalto "Gestione integrata del patrimonio immobiliare e dei servizi di supporto per il funzionamento delle scuole e dei nidi d'infanzia", nell'ottica di individuare, in vista del prossimo rinnovo, possibili soluzioni o alternative nella procedura di determinazione dei canoni che attualmente non riflettano i consumi effettivi delle utenze.

ORDINAMENTO PATRIMONIALE E CAPITALE ASSEGNATO

Il capitale di assegnazione o di dotazione dell'Istituzione è da considerarsi come un patrimonio di scopo autonomo da quello del Comune di Reggio Emilia, che ne conserva la titolarità.

Il Conto del Patrimonio, o Stato Patrimoniale, e i relativi inventari sono separati da quelli del Comune, ma devono essere consolidati in un'unica aggregazione che si realizza attraverso il recepimento dei conti consuntivi dell'Istituzione da parte del Comune di Reggio Emilia contestualmente all'approvazione dei propri e che ne formano parte integrante.

Dal 1 gennaio 2004 l'Istituzione è consegnataria dei beni immobili e mobili assegnati dal Comune di Reggio Emilia destinati allo svolgimento delle attività affidate all'Istituzione, elenco rinnovato nel 2020 con la conferma del Contratto di Servizio tra istituzione e Comune.

La formalizzazione di tale assegnazione, sono avvenute mediante atti di Determinazione Dirigenziale attestanti il conferimento funzionale all'Istituzione in cui sono stati indicati gli elementi descrittivi dei beni mobili e immobili assegnati con il relativo valore.

Ai sensi dell'art. 30 comma 4 del Regolamento istitutivo dell'Istituzione sono previste integrazioni annuali del capitale assegnato che riflettono gli Indirizzi di gestione annualmente ricevuti dal Comune di Reggio Emilia e che si realizzano mediante le previsioni nel Piano degli Investimenti approvato annualmente dal Comune di Reggio Emilia. Tali integrazioni prevedono trasferimenti annuali per il reintegro o l'incremento dei beni mobili e immobili assegnati, nonché la realizzazione di opere di manutenzione straordinaria che aumentano il valore del capitale conferito inizialmente.

Gli investimenti affidati all'Istituzione, da realizzarsi nell'anno 2024 e seguenti, sono indicati nel piano triennale investimenti del Comune, e comprendono anche un trasferimento destinato ai parchi e aree cortilive (la scuola fuori) che sono oggetto di uno specifico gruppo progettuale educativo, e un importo per la manutenzione del Centro Internazionale Malaguzzi immobile affidato, attraverso il Contratto di servizio, all'Istituzione.

Di seguito il dettaglio:

INVESTIMENTI

Gli investimenti presentano il seguente quadro di sintesi sul bilancio dell'Istituzione:

DESCRIZIONE	2024	2025	2026
Manutenzione straordinaria immobili nidi e scuole dell'infanzia comunali	260.000	260.000	260.000
Manutenzione straordinaria immobili scuole dell'infanzia statali	90.000	90.000	90.000
Manutenzione immobili commerciali (Centro Internazionale Malaguzzi)	50.000	50.000	50.000
Progetto parchi e aree cortilive – scuola fuori	250.000	250.000	250.000
Sostituzione mobili e arredi interni nei nidi e scuole d'infanzia e attrezzature da cucina	90.000	90.000	90.000
Sostituzione mobili e arredi interni nei nidi e scuole d'infanzia statali	10.000	10.000	10.000
Totale bilancio manutenzioni straordinarie	750.000	750.000	750.000

Nel bilancio del Comune nel programma triennale dei lavori pubblici 2024/2026 è previsto il seguente intervento:

DESCRIZIONE	2024
Centro internazionale Loris Malaguzzi - Interventi di efficientamento energetico	210.000

Per quanto riguarda gli interventi nei nidi/scuole infanzia finanziati dal PNRR non sono stati rappresentati nel PTLP 2024-2026 in accordo con quanto definito all'art. 5 c.12, Allegato I.5, dlgs.36/2023 *"I lavori per i quali sia stata avviata la procedura di affidamento non sono riproposti nel programma successivo"*.

Le verifiche sismiche finanziate negli scorsi anni e previste anche nel 2024 sono utilizzate per la scelta degli interventi prioritari da effettuarsi sugli edifici in base alle risultanze di tali indagini.

L'importo previsto per la riqualificazione degli spazi e degli arredi esterni delle strutture comprende l'intenzione di finanziare aree verdi e giochi per esterni che necessitano di un ripensamento qualitativo, indotto anche dall'esperienza del Covid per l'utilizzo degli spazi esterni, sui quali si è attivato un gruppo di progetto specifico, Sono stati presentati e ammessi a finanziamento, a febbraio 2022 sui bandi PPNR, sette strutture tra nido e scuola infanzia sui quali è previsto un quadro economico ed una precisa procedura di attuazione per le seguenti strutture: nido Rodari, nido Peter Pan, nido Cervi, Polo Infanzia Nilde Iotti, nido Sole, Polo Infanzia Rivieri-Clodel, nuova costruzione Polo Infanzia (area Terrachini – Parco Ottavi). Il programma dei lavori è definito dalle Milestone europee. Sono, inoltre, stati assegnati i lavori di ristrutturazione e adeguamento antincendio del nido-scuola Sarzi e la ristrutturazione con adeguamenti sismico e antincendio del nido Allende i cui cantieri si concluderanno nel corso del 2024.

Nel programma triennale dei lavori pubblici sul Bilancio del Comune di Reggio Emilia è prevista la manutenzione straordinaria efficientamento energetico del Centro Internazionale Malaguzzi.

LE ENTRATE

La previsione delle entrate correnti - trasferimenti correnti ed entrate extratributarie – per l'esercizio 2024 è di euro **31.697.705,86** (nel 2023 di euro 30.072.053,90, nel 2022 di euro 28.651.336,25, nel 2021 di euro 28.458.615,67, nel 2020 di euro 29.327.003,72).

La previsione delle entrate in conto capitale per l'esercizio 2024 è di euro 750.000 (nel 2023 di euro 750.000, nel 2022 di euro 450.000, nel 2021 di euro 450.000, nel 2020 di euro 1.200.000).

Anche quest'anno il bilancio preventivo precede il bilancio consuntivo 2023, esercizio ancora in corso.

Non è pertanto possibile quantificare e contabilizzare né avanzo, né disavanzo della gestione 2023.

Ai fini della piena applicazione del principio contabile della prudenza non viene applicato in tale fase alcun avanzo di amministrazione rimandando il suo inserimento contabile all'effettivo eventuale realizzo successivo all'approvazione del bilancio consuntivo 2023. Alla data odierna tuttavia è possibile confermare una situazione di equilibrio finanziario.

Le voci principali di entrata sono:

IL TRASFERIMENTO DEL COMUNE

Il trasferimento del Comune di euro **21.391.682,38** è maggiorato rispetto a quello previsto lo scorso anno in considerazione degli aumenti contrattuali Istat del global service (+ euro 610.853,20) e della spesa di personale, secondo l'andamento attualmente in corso di gestione 2023, ed è in coerenza con il trasferimento previsto nel Bilancio comunale; lo stanziamento nel 2023 era di euro 20.391.682,38, nel 2022 era di euro 19.748.163,58, nel 2021 era di euro 19.564.344,00, nel 2020 era di euro 20.000.344,00.

E' così finalizzato:

euro 16.381.682,38 (nel 2023 era 16.412.682,38) per spese di personale scuole e nidi comunali;

euro 4.000.000,00 (nel 2023 era 2.969.000,00) per acquisto di beni e servizi;

euro 1.010.000,00 (nel 2023 era 1.010.000,00) per trasferimento alle scuole d'Infanzia Statali.

LE RETTE

La previsione complessiva è di euro **4.655.000,00** (era di 4.530.000,00 nel 2023, era di 4.450.000,00 nel 2022 e nel 2021, di 5.100.000,00 nel 2020 e di 5.278.000 nel 2019) è stata fatta sulla base delle considerazioni seguenti.

La contribuzione delle famiglie rappresenta una importante voce di entrata nel bilancio, in calo rispetto agli anni precedenti per effetto sia del finanziamento a specifica destinazione della misura "Al Nido con la Regione" che ha permesso di ridurre le tariffe dei nidi, sia per l'applicazione di scontistica particolare per i periodi di assenza in Covid-19 vigente negli anni 20/21 e 21/22.

Il contributo regionale è finalizzato alla riduzione delle rette dei Nidi.

Le entrate previste per l'anno 2024, sono determinate sulla base delle entrate ancora in corso di realizzazione sull'anno 2023, secondo previsioni attendibili in aumento rispetto al precedente anno scolastico. Per l'anno educativo 2023/2024 sono state eliminate tutte le scontistiche per assenza malattia da Covid, con una ragionevole maggiore entrata.

Le decisioni tariffarie rimangono un importante elemento nella determinazioni delle condizioni di accesso e di iscrizione al servizio da parte delle famiglie, e pertanto anche per il 2023/24 sono state confermate le tariffe come negli anni precedenti (CdA n. 8/2023), anche in considerazione della conferma della misura regionale (D.G.R. 1706 del 9 ottobre 2023) per la riduzione delle rette dei Nidi (dall'ultimo consuntivo disponibile la copertura media dei costi è del 18,97% nei nidi comunali e del 17,08% nelle scuole d'Infanzia comunali).

Nell'anno scolastico 2023/24 in presenza di un calo demografico con 7.095 bambini residenti in età da 0 a 6 anni (erano 7.250 per a.s. 22/23, erano 7.369 per a.s. 21/22, 7.834 per a.s. 2020/21 e 8.068 per a.s. 2019/20), si evidenzia in termini di posti richiesti un aumento delle domande per il nido (per i nidi comunali e convenzionati domande nei termini 947, erano 860 nell'anno scolastico precedente), e una piccola riduzione di posti per la scuola dell'infanzia dettata dalla conversione dei posti della scuola Belvedere a favore del nido Picasso e dalla chiusura di una sezione della scuola Martiri di Sesto (numero posti 1.619 nei comunali, 1.664 nell'a.s. 2022/23 a

seguito del calo demografico); si rileva inoltre un lieve calo del numero di domande complessive nelle scuole d'infanzia statali, Fism e privati (1.973 rispetto a 1985 nell'a.s. 2022/23).

Si conferma una percentuale di scolarizzazione molto alta al nido al 57,12% (al 55,51% nel 2022/23, al 55,77% nel 2021/22, al 50,66% nel 2020/21, al 51,15% nel 2019/20, al 48,5% nel 2018/19, al 44,00% nel 2017/18), e un aumento della scolarizzazione nella scuola dell'infanzia al 98,62% (al 96,33 nel 2022/23, al 93,77% nel 2022/21, al 90,75% nel 2020/21, al 91,67% nel 2019/20, al 90,8% nel 2018/19, al 90,2% nel 2017/2018).

Già dall'anno 2019/20 grazie al trasferimento regionale "Al nido con la Regione" è stata realizzata una riduzione al sistema tariffario per le famiglie con fascia di reddito inferiore ai 26.000 di ISEE.

Si è inoltre ritenuto di finanziare, con risorse proprie e parziale destinazione dei fondi del D.Lgs 65/2017, la riduzione delle tariffe anche per tutte le fasce di reddito superiori ai 26.000 ISEE. Le tariffe definite in base a quanto sopra riportato prevedono un riduzione del 50% nelle fasce con ISEE da zero a 11.000,00 euro, del 30% con ISEE da 8.300 a 28.000 euro, del 20% con ISEE sopra i 28.000 euro.

E' confermata anche l'a.s. 2023/2024 la misura regionale sperimentale di sostegno economico alle famiglie introdotta nel 2019 denominata "Al Nido con la Regione" e rifinanziata negli anni a seguire con specifica destinazione per la riduzione delle rette alle famiglie con ISEE al di sotto di euro 26.000,00, rinominata e approvata con DGR ER n. 1706 del 09/10/2023 "Misura per favorire l'accesso e ridurre gli oneri a carico delle famiglie ai servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni per l'anno educativo 2023-2024 - programma fse+ - priorità inclusione sociale".

Il C.d.A dell'Istituzione già a partire dall'anno scolastico 2018/19 aveva ridotto le rette del servizio nido grazie ai fondi del D.Lgs 65/2017 sia per i nidi comunali che per i nidi convenzionati, ulteriormente ridotte per tutti gli anni successivi a seguito dei provvedimenti regionali.

Sono confermate pertanto le tariffe e gli sconti applicati lo scorso anno (Delibera CdA n. 8 del 2023). Rimane infatti la possibilità di uscita anticipata con sconto del 15% solo per le scuole d'infanzia, misura utilizzata da numerose famiglie in periodo di emergenza sanitaria. Invariate le altre tipologie di sconti.

Il numero di dichiarazioni ISEE presentate per l'applicazione di tariffa agevolata sono state n. 2.913 nell'anno scolastico 2023/2024 pari al 79,79% del totale dei frequentanti (n. 2.856 nell'anno scolastico 2022/23 pari al 79,44% del totale frequentanti, n. 2.836 nell'anno scolastico 2021/2022 pari al 78,65%, 2.681 nel 2020/21 pari al 76,29%, n. 2710 a.s. 2019/20 pari al 70,48%), dati che danno la misura della crescente richiesta di applicazione di tariffe ridotte da parte delle famiglie.

La percentuale di supporto alla presentazione della domanda di iscrizione on-line da parte degli uffici è ancora piuttosto elevata e ha riguardato il 11,0% delle famiglie per le scuole (in calo rispetto al 19,4% dello scorso anno), e il 7,0% per i nidi (lo scorso anno il 8,9% delle famiglie) .

La previsione di entrata tariffaria sui nidi è pertanto confermata per il 2024 in euro 1.700.000,00 (era euro 1.700.000,00 anche per il 2023). Il fatturato da rette nei nidi era già diminuito lievemente nel 2018 per effetto della riduzione applicata sulle rette da settembre, nel 2019 è notevolmente diminuito per effetto di due differenti diminuzioni tariffarie a valere sugli anni scolastici 2019/20 e 2020/21. Nel 2020 e 2021 il dato non è comparabile per chiusura dei servizi a seguito del covid-19 in alcuni periodi dell'anno, mentre a partire dall'a.s. 2022/23 il fatturato ha ricominciato a crescere riallineandosi alla situazione pre-pandemia.

Sono in aumento le entrate tariffarie per le scuole d'infanzia comunali euro 2.430.000,00 (erano 2.330.000,00 nel 2023) sulle quali incidono le oscillazioni dovute al posizionamento delle famiglie sulle fasce ISEE. In continuità le entrate sulle scuole d'infanzia statali (euro 430.000,00).

Sulla scuola primaria presso il centro Malaguzzi previste entrate per euro 95.000,00 su base storica.

L'andamento tariffario viene costantemente monitorato anche nell'anno 2024, e risentirà di considerazioni sulla sostenibilità economica da parte delle famiglie in situazione di emergenza che porta conseguenze anche sui redditi famigliari, oltre a valutazioni complessive conseguenti all'introduzione di Bonus famigliari.

Si dovrà portare particolare attenzione rispetto alle rette di scuola dell'infanzia in considerazione della necessità di adottare possibili provvedimenti tesi a calmierare la fascia 3-6 rispetto allo 0-3.

Nel 2024 sono ormai a regime le modalità di pagamento avviate a luglio 2020 sulle rette con modalità di pagamento solo con strumenti tracciabili e l'introduzione del "pago PA" (art.15 legge di bilancio 2020), con conseguente incremento delle spese di Tesoreria e di adeguamento degli strumenti informatici. A fine anno 2020 è stata fatta nuova gara di affidamento per il servizio di riscossione coattiva di durata pari a 36 mesi, per la quale si prevede il rinnovo a scadenza di egual durata, e pertanto operativa anche nel triennio 2024-2026. In affiancamento si mantiene la politica di una scrupolosa e tempestiva attenzione alla riscossione dei pagamenti da parte delle famiglie anche prima dell'invio a procedura coattiva da parte dell'ufficio rette. Gli indici di morosità sono infatti molto bassi sia per Nidi che Scuole infanzia comunali.

CONTRIBUTI

Sono valorizzati in base al principio della competenza finanziaria relativamente alla tipologia di contributi correlabile alla gestione delle attività. Le notevoli variazioni avvenute nel corso del 2020 a seguito di Decreti un-tantum per sostegno alla situazione sanitaria, sono in parte state confermate ed hanno avuto effetti sul bilancio degli esercizi successivi. Le previsioni del 2024 sono state elaborate esclusivamente sulla base di entrate certe ed in continuità con i contributi assegnati nell' anno precedente 2023. Provengono da:

- Stato: il contributo iscritto di euro **2.825.214,65** è in aumento rispetto al preventivo dello scorso anno (erano a preventivo 2.625.000,00 nel 2023, erano 2.269.118,89 nel 2022, erano 2.271.008,88 nel 2021, euro 1.542.254,00 nell'anno 2020, 1.500.000,00 nell'anno 2019), ma in linea con le cifre previste in assestamento. La composizione di questa voce di bilancio è notevolmente cambiata dal 2018 rispetto agli anni precedenti in quanto tiene conto oltre che della quota di trasferimento ordinario previsti dalla Legge 10 marzo 2000 n. 62 sulla parità scolastica (nel 2023 sono stati euro 1.199.370,4, nel 2022 euro 1.215.209,44, nel 2021 euro 960.775,59), anche dell'importo del D. Lgs. 65/2017, qui confermato lo

storico ultimo. Il Fondo Nazionale per il sistema integrato di educazione 0-6 inizialmente finanziato per un triennio 2018-2020, è stato rinnovato fino al 2023 e le risorse vincolate sono da destinare al sistema pubblico integrato, per le finalità indicate nel decreto stesso: per l'anno 2024 è stanziato per euro 1.495.844,25 (nel 2023 è stato assegnato per euro 1.495.844,25 con DGR 1360/2023, nel 2022 era euro 1.520.815,07 DGR 1132/2022, nel 2021 era 1.150.869,60 più euro 157.473,70 aggiuntivi DGR. 1239/2021 e 1926/2021) in leggera diminuzione, e comprende importi che nel 2023 sono stati di euro 70.703,37 da destinare al CPT (coordinamento pedagogico territoriale), euro 21.083,55 per la formazione degli operatori del Distretto, euro 20.003,80 per azioni innovative da realizzarsi nel Distretto, e ulteriori risorse da destinare al sistema pubblico integrato. Si ricomprende nei trasferimenti statali anche il rimborso dei pasti del personale sulle scuole d'infanzia statali.

- **Regione:** il contributo iscritto nelle previsioni 2024 è in aumento per complessivi euro **1.724.493,93** (era nel 2023 di euro 1.416.405,79, nel 2022 di euro 1.402.628,85, nel 2021 di euro 1.417.713,15). E' confermato il contributo ordinario regionale L.R. 19/2016 stimato a bilancio per euro 394.851,13 e comprende anche importi che transitano nel bilancio dell'Istituzione con specifica destinazione (es. Comuni del Distretto e CPT). Inoltre è compreso il contributo derivante dalla "Misura per favorire l'accesso e ridurre gli oneri a carico delle famiglie ai servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni per l'anno educativo 2023-2024" di euro 1.005.048,00 da DGR n. 1706/23 precedentemente denominata "Al Nido con la Regione" (era di euro 981.356,51 nel 2023, euro 974.035,28 nel 2022 e euro 989.505,72 nel 2021), da destinarsi interamente alla riduzione delle tariffe dei Nidi sia in gestione diretta che indiretta, oltre al contributo regionale per sezioni primavera. E' riconfermata anche per l'a.s. 2023/2024 la "Misura a sostegno dell'ampliamento dell'offerta e dell'accesso al sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni per l'anno educativo 2023-2024" (D.G.R. 1701 del 09/10/2023) finalizzata a diminuire le liste di attesa nel territorio comunale.
- **Provincia:** la Legge 56/2014 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni" e la Legge Regionale 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" che all'art. 65, comma 2, lett.a) hanno ridisegnato le competenze di Regione e Provincia, in particolare sono state assegnate alle Regioni le funzioni in materia sociale ed educativa già spettanti alle Province; a queste ultime sono rimaste funzioni relative alla qualificazione delle scuole dell'infanzia. Al riguardo è stato iscritto in bilancio il contributo di euro **13.374,90** cifra erogata nell'anno 2023 e assegnata all'Istituzione;
- **Fondazione Manodori**, contributo ricompreso nella voce "altri Enti", pari a euro **180.000,00**, è riferito alla rendicontazione del progetto presentato nel 2022 e svolto nel 2023 su "Una scuola con il cuore di fuori, outdoor education come contesto di gioco e di apprendimento" erogabili nell'anno 2024.

ALTRI PROVENTI, RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI

In tale voce sono ricompresi i proventi e i rimborsi derivanti:

- **Reggio Children srl**, è stato confermato in gestione il Centro internazionale Malaguzzi (Delibera di indirizzi del cda n. 20/2021 e Determina concessione n. 170/2021) fino al 31/12/2024. Nel 2024 sono

state considerate a bilancio le entrate derivanti da questa concessione in euro **172.000,00** annui + IVA , oltre al rimborso per utenze di competenza. La Convenzione è stata rinnovata con delibera del Cda 12/2023 e prevede compensi all'Istituzione per l'attività di accoglienza e formazione effettuata dal personale dell'Istituzione, per diritti sull'editoria e sulle mostre, accoglienza gruppi di studio internazionali e la collaborazione su progetti; queste entrate in considerazione delle restrizioni sulle attività dovute alla pandemia Covid-19 sono state azzerate nell'anno 2020 e 2021, aggiunte in assestamento 2022 per euro 75.000,00 e stimate per il 2023 in euro 100.000. Nel bilancio di previsione 2024 sono state inserite prudentemente per euro **135.000,00** tenendo in considerazione quanto previsto all'Allegato 1 della Convenzione ovvero “la valorizzazione economica relativa ai servizi integrativi sarà calcolata mediante l'applicazione di una percentuale forfettaria sul valore della produzione finale” e pertanto a consuntivo sulla base dei risultati economici del bilancio di esercizio 2023 di Reggio Children;

- nessun contratto di sponsorizzazione è attivo;
- **rimborsi** di cui i più significativi sono: rimborsi di contributi per il pasto da parte del personale (euro 80.000,00); rimborsi assicurativi e rimborsi da Inail riferiti ai rimborsi ricevuti per potenziali danni a beni mobili e immobili, e potenziali incidenti del personale (euro 37.000,00), e rimborsi spese comprensivi anche delle utenze di nidi/scuole convenzionati di competenza dei privati gestori, che hanno sede in strutture dove sono ospitati anche servizi comunali per un importo totale di euro **207.000,00**.
- altri proventi riferiti ad interessi attivi e marchi, il credito IVA e le entrate da contabilizzazione iva in reverse charge, più il fondo incentivante personale tecnico, per complessivi euro **356.100**.

LE SPESE

La previsione complessiva delle spese correnti è di **euro 31.304.919,28** (nel 2023 di euro 30.072.053,90, nel 2022 di euro 28.651.336,25, nel 2021 di euro 28.458.724,53, nel 2020 di euro 29.327.003,72), al netto del fondo svalutazione crediti.

La valorizzazione delle spese presunte per il 2024 per l'acquisizione di beni e servizi è il risultato di attenzione alla gestione nell'ottica di un costante monitoraggio dei consumi e contenimento dei costi, particolarmente complessa in relazione all'inflazione e alle mutate condizioni dei costi di utenze, ed in relazione alle normative in evoluzione.

Si riporta di seguito la descrizione delle voci principali.

SPESE PER MATERIE PRIME SUSSIDIARIE DI CONSUMO E DI MERCI

Le materie prime sussidiarie di consumo e di merci sono valutate in base al presumibile costo di acquisto, sulla base dei relativi contratti stipulati e dei valori di mercato; si è tenuto conto dei consumi previsti per l'attività, in base all'analisi dell'andamento storico dei consumi, più l'acquisto dei presidi sanitari che sono acquistati “a misura”. Sulle spese per i servizi ci si è attenuti al contratto in essere “Gestione integrata del patrimonio immobiliare e dei servizi di supporto al funzionamento dei nidi e delle scuole dell'infanzia”, global-service attivo da agosto 2019 che include ottimizzazioni effettuate negli anni (es. modifica forniture del lavanolo dal 2019). Dal agosto 2021 è stato applicato aumento Istat previsto dalla legge e dal contratto dopo due anni di invarianza di

prezzi. L'applicazione degli aumenti Istat da agosto 2023 è differenziato a seconda del tipo di fornitura e notevolmente elevato per le voci riferite alla fornitura a canone di energia elettrica (+ 333,36%) e a canone per erogazione gas (+201,82%), meno per le altre componenti (+12,91%).

L'acquisto di generi alimentari relativo agli acquisti sia di derrate alimentari che di pasti da asporto, è un'importante voce di spesa e il relativo costo è gestito in base al consumo effettivamente sostenuto ("a misura") tramite i prezzi di fornitura stabiliti nella specifica aggiudicazione avvenuta con gara di appalto rinnovato nel 2023 con effetti fino a giugno 2025. Le spese sono modulate sull'effettivo consumo di derrate e così sarà per il 2024, e sono portati i valori di consumo storico con servizi aperti tutto l'anno. La spesa per il 2024 è stimata di importo pari a euro **1.636.100,77**.

Tale contratto tiene conto per tutto il triennio degli aspetti qualitativi nella scelta dei prodotti migliorando ulteriormente quelli già introdotti negli anni precedenti e nel precedente contratto, quali la sperimentazione di prodotti a filiera corta, la fornitura di prodotti bio, dop, tipici, diete speciali e ha portato alcune migliorie economiche.

SPESE PER L'ACQUISIZIONE DI SERVIZI

I servizi sono valutati anch'essi in base alle presunte spese di acquisizione e in base ai contratti stipulati.

Global service: dal 1 agosto 2019 è attivo il nuovo contratto per la "gestione integrata del patrimonio immobiliare e dei servizi di supporto al funzionamento dei nidi e delle scuole dell'infanzia" c.d. (Global Service), con una diversa A.T.I. aggiudicataria. La fase di avvio nel nuovo anno scolastico 2019/20 ha modificato diversi referenti e modalità di lavoro attualmente pienamente operative.

La valorizzazione di significative voci di bilancio (quali quelle inerenti la manutenzione) è stata pertanto fatta sulla base di quanto stabilito nell'aggiudicazione di gara, il cui capitolato partiva da una conferma complessiva dei costi a canone e una migliore definizione dei costi extra canone. In esso erano state rimodulate alcune prestazioni all'interno dei vari servizi previsti, oltre a miglioramenti di alcuni impianti (elettrici e di riscaldamento). Gli importi iscritti per il 2024 sono stati considerati come previsto nel capitolato di gara di appalto con riconoscimento dell'Istat obbligatorio per legge adeguato da agosto 2023, come sopra specificato: per l'anno 2024, e per le annualità successive contemplate nel bilancio di previsione, su differenti capitoli di spesa sono inseriti euro 610.853,20 in più annuali rispetto al preventivo 2023.

Servizio lavanderia (lavanolo): la valorizzazione in particolare di questa voce è avvenuta facendo riferimento a modalità con un minore utilizzo del servizio (ad esempio tovaglie, lenzuoli sulla scuola infanzia, pulizia, ecc, con materiali a perdere ecocompatibili), ai prezzi aggiudicati nel contratto di Global service.

Servizio di fattorinaggio e traslochi: poiché la realizzazione degli interventi previsti dal PNRR sui nidi necessita il trasferimento di alcune sedi presso altri plessi educativi, sono state inserite nel bilancio di previsione per l'anno 2024 le spese di trasloco extra-global stimate sulla base dei prezzi fissati sul MEPA per un importo pari a euro 60.000.

Servizi educativi convenzionati: i costi annuali di gestione dei nidi e delle scuole convenzionate sono stati inseriti e previsti in base alle specifiche convenzioni rinnovate con nuove gare su 12 strutture (Lotti funzionali) attive da settembre 2021 e che andranno a rinnovo nel corso del 2024. I costi tenuti a nuova base di gara e contabilizzati tengono conto del maggiore costo contrattuale del lavoro del personale sui servizi convenzionati e dei maggiori costi per presidi sanitari. Si è tenuto conto inoltre dei contratti relativamente agli adeguamenti Istat sulle strutture oggetto di nuova gara nel corso del 2019 e rinnovati per il triennio 2022-2025 per le strutture di nido d'infanzia Prampolini e Aguas.

Nel 2024 si prevede, come sopra anticipato, il rinnovo dell'affidamento relativo alla gestione dei 12 servizi educativi (nidi e scuole dell'infanzia) per gli anni 2024-2027.

Per quanto riguarda i Servizi di supporto pomeridiano (SAP) nel 2022 è stata effettuata nuova gara ad evidenza pubblica ed è stata affidata la gestione per il triennio 2022-25.

Gli importi a bilancio 2024 e successivi sono valorizzati secondo gli importi aggiudicati.

Assicurazioni: gli oneri delle assicurazioni a carico dei servizi gestiti sono compresi nei contratti stipulati dal Comune, che addebita all'Istituzione i costi delle assicurazioni per infortuni dei bambini e per responsabilità civile, furto, incendio e polizza elettronica sui beni mobili e immobili in dotazione. I contratti sono stipulati dal Comune, e valorizzati per tali importi in sostanziale continuità dal 2020.

Servizi prestati dal Comune: costituiscono quei servizi resi tramite l'organico del Comune per i quali, annualmente l'Istituzione rimborsa il costo. Comprendono rimborsi di costi diretti ed indiretti come previsto dalla convenzione tra Comune ed Istituzione vigente, rinnovata con G.M. n. 217 del 17/12/2020 e sono inseriti per euro 1.295.000,00 sul 2024.

Servizi sulla sicurezza sono stati inseriti nel preventivo gli importi relativi alla adesione Consip per i “servizi relativi alla gestione integrata della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro presso le pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 26 legge n. 488/1999 e s.m.i. e dell'art. 58 legge n. 388/2000 – ed. 4” per 36 mesi (Determina Ruic 83 del 16/7/2021) comprensivi dell'aggiornamento dei documenti relativi alla normativa sulla sicurezza (valutazione dei rischi, duvri, ecc..) e della nomina di RSPP per tutte le scuole per euro 62.774,06 annuali.

Aggi e servizi di riscossione: si intende procedere al rinnovo della convenzione INTERCENT-ER “Servizi di supporto alla gestione ordinaria, ricerca evasione e riscossione coattiva dei tributi e delle altre entrate comunali” per le amministrazioni della provincia di Reggio Emilia in scadenza al 23/12/2023 per ulteriori 36 mesi prevedendo la relativa spesa in bilancio.

GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Sono valutati in base al costo di sostenimento e valorizzati in base ai contratti in essere. Si concretizzano principalmente negli affitti passivi relativi all'acquisizione di immobili destinati a nidi e scuole d'infanzia.

Si registra, negli anni, un decremento di tale spesa, a seguito di ottimizzazioni di sedi e delle riduzioni previste dalle normative nazionali (-15%) e la ricontrattazione di alcuni affitti (scuola Balducci). E' confermato il blocco dell'aggiornamento Istat sui canoni di locazione passiva per l'anno 2023 (decreto legge n. 198 del 29/12/2022).

Nel 2021 sono stati rinnovati senza aumenti e sono attivi nel 2024 gli affitti con ASP Città delle Persone attuale proprietaria della struttura Belvedere/Picasso e con privati per la scuola d'infanzia Choreia e il magazzino di Via

Mameli. Nel 2022 si è data continuità al contratto con ASP per i locali della scuola d'Infanzia statale Leonardo, attivo fino al 2026, mentre nel 2023 si è provveduto alla proroga del contratto di locazione ad uso asilo nido Haiku recependo la decisione del Comune di procedere al rinnovo per ulteriori 6 anni.

In scadenza al 31/12/2023 sono i canoni di locazione della scuola statale Aquilone e della scuola comunale Balducci, per le quali si presume l'intenzione di procedere al rinnovo in considerazione dei lavori del PNRR.

PERSONALE

Nell'esercizio 2024 la spesa prevista è di euro **16.402.682,51** (era 16.412.682,38 nel 2023, 16.132.999,58 nel 2022, 15.948.879,97 nel 2021), contabilizzata dall'ufficio personale del Comune con gli stessi criteri comunali. Gli oneri relativi al personale sono stati definiti tenendo conto delle vigenti disposizioni normative.

Comprende il personale a tempo indeterminato e le previsioni a tempo determinato.

TRASFERIMENTI

E' in vigore il "Protocollo d'intesa per un sistema educativo di qualità 'zero-sei' 2020-2024", con lo Stato, la FISM – Federazione Italiana Scuole Materne e privati paritari convenzionati, con Delibera in Consiglio Comunale n.144 del 28/6/2021. Sono pertanto in corso di validità anche le conseguenti Convenzioni con Fism (CdA n. 12 del 5/8/2021) e le Convenzioni con le Scuole d'Infanzia Paritarie Stainer, Veneri, Totem (CdA n. 15 del 23/11/21).

Come esplicitamente deliberato dal Protocollo di intesa e dalle Convenzioni le erogazioni dei contributi previsti, la cui prima rata è a luglio 2024, sono condizionate alla coerente programmazione finanziaria del Bilancio dell'Amministrazione Comunale.

FONDO DI RISERVA

Per garantire la flessibilità del bilancio è previsto un Fondo di Riserva, ai sensi dell'art. 166 del D.Lgs 267/2000 il cui importo deve essere compreso tra lo 0,30 e il 2% del totale delle spese correnti di competenza di ciascun esercizio. Sulla base della normativa vigente il 50% della quota minima di legge deve essere riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, in particolare per spese urgenti e impreviste la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione. Il Fondo di Riserva è iscritto per il 2024 in euro **93.633,86**.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Negli ultimi anni è stato effettuato un costante monitoraggio sugli incassi: vengono inviate lettere di sollecito al riscontro di mancati pagamenti, vengono inoltre concordati con le famiglie piani di rientro dal debito, fino alla riscossione coattiva. Queste misure hanno portato a una costante contenuta morosità negli anni: su a.s. 2022/2023 nei servizi di nido dello 0,89%, su scuola dell'infanzia comunale del 4,74%, valori calcolati al 16/11/2023 sempre in aggiornamento (lo scorso anno erano 1,43% sui nidi e 5,24% sulle scuole).

Tuttavia, il permanere della situazione di difficoltà economica nella nostra città e la maggiore criticità, che ancora si registra nella riscossione delle rette delle scuole dell'infanzia statali, dove i tassi di morosità si mantengono più

alti ed in linea con gli anni precedenti, e soprattutto gli adempimenti legislativi, ci inducono ad un atteggiamento di prudenza nella determinazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il fondo è calcolato come da allegato n. 9 D.Lgs 118 del 23/06/2011 e successivi aggiornamenti, sulle base delle entrate tariffarie previste a bilancio per gli anni 2024-2026 secondo una valutazione di dubbia esigibilità. L'importo è conteggiato sulla base dell'effettiva capacità di riscossione dell'ente con riferimento agli ultimi 5 esercizi conclusi, senza decurtazioni, come previsto dalla legge. Per il triennio 2024-2026, stante la necessità di calcolare il dato prima del termine dell'anno, l'anno più recente del quinquennio considerato per il calcolo delle percentuali di riscossione è il 2022. Il dato si può considerare pertanto prudenziale in quanto le percentuali medie di riscossione potrebbero migliorare per effetto dei pagamenti degli ultimi 45 giorni dell'anno.

L'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità è stimato al 1/1/2024 in euro 2.515.816,67 derivante dall'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità di cui al Bilancio Consuntivo 2022 ultimo approvato (euro 2.175.473,22) a cui si aggiunge l'accantonamento stanziato nell'esercizio 2023 pari ad euro 340.343,45.

L'accantonamento al FCDE dell'anno 2024 è pari a Euro **392.786,58**.

ONERI E PROVENTI FINANZIARI

Le spese (interessi passivi) sono valutate in base agli oneri sostenuti per i mutui contratti dal Comune di Reggio Emilia per scuole e nidi d'infanzia rimasti invariati pari a euro **600.000,00**, e rimborsati al Comune.

IMPOSTE D'ESERCIZIO

L'Istituzione è soggetta alla sola Imposta Regionale sulle Attività Produttive che viene calcolata con il metodo retributivo per le attività istituzionali e con il metodo c.d. commerciale per i servizi rilevanti IVA con opzione.

Il valore iscritto a Bilancio Preventivo tiene conto di questa metodologia di calcolo, di cui si è tenuto conto nel trasferimento dal Comune anche quest'anno.

Le tariffe pagate per la Scuole d'infanzia comunale sono definite "prestazione educativa didattica", dando evidenza al fatto che tali scuole svolgono con personale proprio dell'Istituzione un servizio educativo nel quale la refezione scolastica è una prestazione accessoria/complementare all'attività educativa.

Questa interpretazione in analogia a quanto avviene in altri Enti locali, ha permesso già dal 1/1/2018 di contabilizzare e garantire anche per il 2024 un risparmio sulla spesa dovuta per IRAP sul personale della Scuola dell'infanzia comunale, anche se occorre considerare le fatture emesse per questo servizio in esenzione di IVA ex art.10 c.20 Dpr 633/72.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

La determinazione del risultato di amministrazione 2023 è presunta in quanto il risultato definitivo potrà essere accertato e verificato soltanto dopo l'approvazione del Rendiconto 2023 e successivamente all'attività di riaccertamento ordinario dei residui. Pertanto Il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2023 ancora non contabilmente chiuso, è esclusivamente dimostrativo di un equilibrio finanziario che permane, ma non viene inserito per prudenza nelle valutazioni di preventivo 2024.

I residui attivi e passivi considerati nel “Prospetto Dimostrativo del risultato di amministrazione presunto” si riferiscono a variazioni già contabilizzate alla data del 09/11/2023.

Date queste premesse, il risultato di amministrazione presunto 2023 è pari a euro 533.636,39, come da prospetto analitico allegato al bilancio di previsione.

In considerazione al carattere provvisorio del risultato non sono allegati al bilancio i modelli A1 A2 A3 dell'allegato 9 D.Lgs 118/2011 (Bilancio di previsione – elenchi analitici delle risorse accantonate, vincolate e destinate agli investimenti del risultato di amministrazione presunto) che saranno redatti in via definitiva soltanto dopo l'approvazione del Rendiconto della gestione 2023.

Reggio Emilia, lì 20.11.2023

Il Direttore
Dott. Nando Rinaldi

SCHEDA SINTETICA DEI RIFERIMENTI NORMATIVI

Si riporta una sintesi degli Ordinamenti normativi che contestualizzano e caratterizzano il funzionamento dell'Istituzione.

Ordinamento giuridico

L'Istituzione è un organismo costituito ai sensi dell'art. 113 bis e seguenti del Testo Unico degli Enti Locali con autonomia gestionale senza personalità giuridica pertanto l'entità giuridica di riferimento rimane il Comune di Reggio Emilia che ne ha deliberato la costituzione.

L'Istituzione quindi può compiere con autonomia gestionale tutti gli atti necessari allo svolgimento dell'attività assegnata purché nel rispetto dello statuto comunale, del regolamento e degli indirizzi comunali che vengono deliberati annualmente.

Ordinamento contabile

Il sistema contabile applicato all'Istituzione è stato, fino al 31.12.2012, quello della contabilità economica e patrimoniale, attuato in base al principio della competenza, realizzato con la tecnica della partita doppia con l'obbligo del pareggio di bilancio, da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi, compresi i trasferimenti. Tale sistema è stato sostituito, dal 1 gennaio 2013, con la contabilità armonizzata, in applicazione del DLgs. 118/2011 e smi.

L'attività dell'Istituzione deve essere informata a criteri di efficacia, efficienza ed economicità e l'autonomia del proprio bilancio deve comunque essere contenuta nel quadro generale del bilancio dell'Ente Comune.

Soggettività fiscale *L'Istituzione non ha soggettività fiscale propria ma agisce come parte del Comune di Reggio Emilia pertanto non è soggetta a obblighi fiscali dichiarativi autonomi (dichiarazione unificata dei Redditi per gli enti Locali ed alle dichiarazioni per i sostituti di Imposta). La globalità dei dati propri dati di rilevanza fiscale confluisce nelle dichiarazioni fiscali di competenza del Comune di Reggio Emilia. Ne consegue che l'Istituzione agisce ai fini dell'Imposta sul valore aggiunto con lo stesso numero di partita Iva dell'Ente pertanto il proprio saldo Iva a credito o debito confluisce nel saldo Iva del Comune di Reggio Emilia; è soggetta all'Imposta sulle attività produttive -Irap - con le stesse modalità dell'Ente, secondo il metodo retributivo per le attività istituzionali; inoltre è esclusa dall'Imposta sul reddito delle persone giuridiche ai sensi del TUIR.*